

Original Message -----

From: [Tuberga Alessandro](mailto:TubergaAlessandro)

To: [Michele Davico](mailto:Michele.Davico); [Roberto Maroni](mailto:Roberto.Maroni); [Stefano Allasia](mailto:Stefano.Allasia); DipartimentoAffariInternieTerritoriali@interno.it

Cc: roberto.dosio@interno.it

Sent: Wednesday, July 16, 2008 1:59 PM

Subject: Riunione in prefettura di Torino del 16 luglio 2008 - Vigilanza Venatoria Volontaria.

Preg.mi Ministro On. Maroni Roberto.
 Segretario Ministero On. Davico Michele
 On. Allasia Stefano

Oggetto: relazione dell'incontro tenutosi in data 16 Luglio 2008 presso gli uffici della Prefettura di Torino - Dirigente Ufficio Porto d'Armi dott. Dosio Roberto e delegato vigilanza venatoria volontaria sig. Tuberga Alessandro.

In relazione all' oggetto, vi informo formalmente che allo stato attuale dei fatti, è in corso da parte della Prefettura di Torino, una totale revisione dei requisiti oggettivi per il quale il personale delle associazioni che espletano servizio di vigilanza venatoria, nominate ai sensi dell' articolo 27 comma - b - della legge 157/1992 possano avvalersi del rilascio della licenza di porto d' armi per difesa personale. A quanto mi è stato riferito verbalmente, durante la riunione, è intenzione del prefetto, richiedere tramite l'associazione d'appartenenza, la dimostrazione che il soggetto, che espleta il servizio di vigilanza sul territorio, sia impiegato in attività che realmente, per il loro svolgimento, necessiti il porto di pistola. Tale dimostrazione deve configurarsi, documentalmente, su rilascio da parte di: Assessorati all'Ambiente dei comuni in convenzione, Locale stazione dei Carabinieri, Commissariati e/o Comandi delle Polizie Municipali, di dichiarazione attestante, che il soggetto o meglio che il personale di vigilanza delle medesime associazioni, è impiegato in attività quali collaborazioni attive con i comandi delle P.M. oppure che si operi in affiancamento alle forze dell'ordine per la tutela del territorio, e che il personale, per l'espletamento di tali incombenze necessiti, o quanto meno si evinca la necessità del porto d' armi. Inoltre in sede di riunione ho fatto notare al dirigente, che, a mio modesto parere, l'espletamento del servizio d'attività di contrasto al bracconaggio, svolto nottetempo dagli agenti venatori volontari, dovrebbe di per se soddisfare dimostrazione in tale senso. A tale proposito è stata data sempre verbalmente, risposta che non è sempre necessario il possesso del porto d' armi da parte del personale volontario, in quanto la provincia interpellata a tale proposito ha dato intendere che non necessiti essere armati. Inoltre a causa di una carenza legislativa, che dia delle indicazioni chiare ed univoche, l' amministrazione UTG, è chiamata a sostituirsi in merito, per quanto di competenza sul territorio della provincia. Ho inoltre ribadito che è mio auspicio ottenere a breve una proposta legislativa in tale senso, e che inoltre vengano dettate delle indicazioni che non diano adito ad interpretazioni di sorta, a scapito di coloro che effettuano i servizi con professionalità e costanza. Poichè alla luce dei fatti appena esposti, vi sono persone che hanno sostenuto spese inerenti visite mediche, esami di tiro ecc e alcuni da oltre otto mesi dalla presentazione dell' istanza non hanno avuto riscontri, sono a chiedere formalmente, da parte dell' amministrazione di stato, e dal governo, un intervento urgente ed immediato teso a dare indicazioni senza dubbi, a tutti gli UTG in proposito. Inoltre l' attività di vigilanza, viene svolta in aree suburbane soggette a fenomeni di microcriminalità come abbandono abusivo di rifiuti, ed anche aree soggette ad attività quali spaccio, prostituzione, ed è alquanto probabile se non addirittura certo, che il personale impiegato si imbatta i simili situazioni. Inoltre sempre a tale proposito vi sarà assoluta ostruzione da parte delle amministrazioni che a dire del prefetto saranno chiamate a certificare l' operato degli agenti, e tale situazione porterà in breve tempo il collasso del sistema, con il ritiro delle licenze in capo agli agenti.

In attesa di ricevere ragguagli in merito e gradita occasione per porgere i piu cordiali saluti.

Tuberga Alessandro
Via Rivara 13 - 10098 Rivoli (Torino)
cell 329 53.63.243